

ALLEGATO A: RICHIESTA ADEGUAMENTI PMC/PIC E AGGIORNAMENTI PROGETTI MODIFICHE AIA PIATTAFORME BARBARA T-T2 e BARBARA C

RIF.	Prescrizione PMC/PIC	Prescrizione	Proposta di adeguamento
1	EMISSIONI IN ACQUA PIC pr. 26-27	<p>(Pr 26) Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA per: le acque della linea di troppo pieno proveniente dal serbatoio drenaggi 540-TA-001 dedicato alle acque oleose; le acque della linea di raccolta dreni filtri "acqua mare" 500 CL 001/002/003 (in caso di controlli sui filtri); le acque del collettore di raccolta uscita PSV filtri "acqua mare" 500 CL 001/002/003 (in caso di sovrappressioni), attualmente inviate, ove del caso, allo scarico SF3 (Bar. T2), dovrà essere presentato idoneo progetto e cronoprogramma per la loro separazione rispetto alle acque meteoriche (il progetto è sottoposto alla valutazione dell'Autorità Competente in quanto riesame parziale).</p> <p>(Pr 27) Nelle more del progetto di cui sopra tali acque possono essere scaricate tramite il Punto SF3 (Bar. T2), il quale sarà soggetto al monitoraggio in caso di utilizzo di Temperatura (< 35 °C) e contenuto di olii (< 20 mg/l) ed al rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 dell'all. 5 alla Parte III del DLgs 152/2006. Il Gestore è inoltre tenuto alla registrazione di tali situazioni (eventi, durata e volumi) ed al loro inserimento nel report annuale.</p>	<p>Il Gestore deposita in Allegato C (par. 1) una nota tecnica descrittiva del processo e dei singoli afflussi al casing morto SF3-BART2 al fine di chiarire che i 2 flussi delle acque della linea di raccolta dreni filtri "acqua mare" 500 CL 001/002/003 e delle acque del collettore di raccolta uscita PSV filtri "acqua mare" 500 CL 001/002/003 (in caso di sovrappressioni) non sono suscettibili di contaminazione.</p> <p>Si allegano (Allegato C1-C2) a comprova dell'assenza di contaminazione da oli minerali sui due afflussi sopra citati, i rapporti di prova dei campionamenti svolti nel mese di maggio, giugno e luglio ed eseguiti sui punti di campionamento individuati di ciascuna linea come rappresentativi dei due afflussi.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto il Gestore richiede di non dover segregare tali afflussi al casing morto di BARBARA T2 trattandosi di flussi di acque non contaminate (acqua di mare). In attesa di un riscontro formale da parte degli Enti il Gestore cautelativamente eseguirà analisi trimestrali per verifica degli oli minerali e della temperatura sui due punti di campionamento individuati.</p> <p>Per quanto riguarda invece la gestione dell'eventuale afflusso dalla linea del troppo pieno (unica linea di emergenza che potrebbe contaminare lo scarico) si allega la nota di chiarimento Allegato C (par. 2) a dimostrazione dell'impossibilità nella gestione operativa ordinata di poter scaricare dreni dalla linea del troppo pieno (linea chiusa con lucchetto). Si ritiene infine come descritto nella nota di chiarimento che prevedere un nuovo scarico per il solo afflusso in emergenza dal troppo pieno sarebbe un intervento troppo gravoso in considerazione dei controlli e monitoraggi h24 già esistenti sull'item in oggetto.</p> <p>Per tale afflusso al casing si richiede dunque di rivedere la prescrizione Pr. 26 al fine di evitare l'installazione di un tubo separatore nuovo per il solo afflusso del troppo pieno (che si ricorda agli enti non si è mai verificato negli ultimi 11 anni e che avverrebbe in soli casi emergenziali).</p> <p>Infine, in linea con quanto prescritto per SF1-BART/T2 nella Pr. 22 del PIC, anche per lo scarico SF3 si richiede di rettificare la prescrizione Pr. 27 applicando gli stessi parametri (temperatura e Oli minerali) e relativi limiti e non la verifica dell'intera Tabella 3 Allegato 5 parte III del D.lgs 152/06 i cui parametri non risultano pertinenti al processo e la cui analisi risulterebbe oltremodo gravosa.</p> <p>Si informa per ultimo che non risultano registrabili le informazioni relative a durata e volume di acqua scaricata durante gli eventi di sovrappressione (uscita PSV) e controlavaggio delle due linee dell'unità 500 CL001/002/002. Essendo questi ultimi contributi in ogni caso poco significativi e non contaminati si richiede di stralciare questa parte della prescrizione Pr. 27.</p> <p>Si precisa che qualora la proposta venisse accettata dagli Enti andrà modificata anche la Pr. 24 (che prevede limiti per lo scarico SF3-BART2 dedicato <u>alle sole</u> acque meteoriche).</p>
2	EMISSIONI IN ACQUA PIC pr. 23	<p>Gli scarichi SF1 (Bar. T e T2) debbano avere caratteristiche tali da non risultare peggiorative rispetto a quelle di prelievo, pertanto semestralmente dovrà essere condotta una caratterizzazione e relativo raffronto della qualità delle acque prelevate e di quelle scaricate.</p>	<p>Il Gestore ha eseguito una caratterizzazione nel primo semestre delle acque di raffreddamento (parametri oli minerali e temperatura) sia a monte del processo che a valle dello stesso (scarichi SF1). Sono state individuate a tal fine due prese campione rappresentative del "MONTE" nella zona "filtri acqua mare su BARBARA C (afferente a BART) e su BARBARA T2. Il Gestore propone di limitare l'applicazione della prescrizione al primo anno di vigenza dell'AIA ritenendo che la richiesta di verifica sul peggioramento delle caratteristiche dello scarico sia non strettamente funzionale in termini di controllo considerata la tipologia e le caratteristiche di tale scarico. Si precisa che la comparazione monte valle su due campioni istantanei sarebbe tecnicamente di difficile applicazione e valutazione.</p>
3	EMISSIONI IN ACQUA PIC pr. 28	<p>a titolo conoscitivo ed a tantum il Gestore dovrà effettuare una caratterizzazione del contenuto di olii, metalli e residui di vernice e pigmenti nelle acque meteoriche (battente di 5 mm, o pari all'altezza dei cordoli, qualora inferiore) avviate allo scarico SF3 (Bar. T2), tale caratterizzazione è inviata all'Autorità di Controllo.</p>	<p>Il Gestore nell'Allegato D1 - rapporto di prova del laboratorio Laserlab n. EV-20-012504-093247 del 9/6/20 ha effettuato la caratterizzazione richiesta eseguita sulle acque meteoriche avviate allo scarico SF3 -BART2. Le analisi sono state eseguite ricercando un set di parametri in modo da coprire tutte le sostanze generalmente presenti nei cantieri di verniciatura.</p>



AIA PIATTAFORME BARBARA T - BARBARA T2 E BARBARA C

4	EMISSIONI IN ACQUA PIC pr. 29	(Pr 29) Lo scarico tramite casing morto (tubo separatore) DN 18" presente sulla piattaforma Barbara C, a cui sono collettate le acque non contaminate provenienti da piazzali e aree scoperte non baccinate e/o cordolate, nonché le acque provenienti dall'impianto TAS (sistema di trattamento delle acque civili) e dalla linea "troppo pieno" del serbatoio di accumulo acque meteoriche da eliporto <u>dovrà essere destinato al solo scarico delle acque non contaminate</u> , e dovrà essere soggetto, in caso di utilizzo, al monitoraggio della temperatura (< 35 °C) e del contenuto di olii (< 20 mg/l).	Il Gestore fornisce di seguito dei chiarimenti al fine di richiedere di non dover segregare i flussi al casing DN 18" di BARBARA C così come richiesto dalle Pr 29 e Pr 31 ritenendo tutti gli afflussi non contaminati e singolarmente campionabili prima dello scarico. Nello specifico: - il serbatoio è dedicato a raccogliere le acque ricadenti sull'eliperficie di BARBARA C che sono a tutti gli effetti acque meteoriche non contaminate; - <u>nell'istruzione operativa opi-ope-004 "GESTIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA DECRETO BARBARA T- BARBARA T2 E BARBARA C"</u> in fase di emissione (<u>Allegato E</u> alla presente) <u>l'Ente potrà verificare i controlli</u> previsti sull'area e <u>la procedura da attuare in caso di incidente</u> o anomalie in fase di appontaggio sull'helideck (procedura che consente di poter contenere e/o evitare sversamenti nel casing morto); si allega (<u>Allegato D2</u> : 2 rapporti di prova completi e un autocontrollo sugli oli minerali) una caratterizzazione dello scarico che evidenzia l'assenza di contaminazione nelle acque meteoriche dell'eliperficie; - <u>è possibile campionare i singoli afflussi al casing DN 18"</u> derivanti dal TAS, dall'eliperficie e dalle meteoriche del main deck di Barbara C (prima che confluiscano insieme nel casing DN18"); - si conferma che il TAS è conforme alla normativa MARPOL Annex IV e si richiede di non segregare tale flusso ritenendo più cautelativo mantenere lo scarico al casing morto DN 18" per tutelare il Gestore in casi accidentali di contaminazione. In attesa di un riscontro dall'Ente il Gestore eseguirà sia i campionamenti semestrali sul casing DN 18" che sui punti di campionamento dei singoli afflussi individuati.
5	EMISSIONI IN ACQUA PIC Pr 31	(Pr 31) Entro 6 mesi dal rilascio dell' AIA per: le acque provenienti dalla linea "troppo pieno" del serbatoio di accumulo acque meteoriche da eliporto, attualmente inviate, ove del caso, allo scarico DN 18" (Bar. C), dovrà essere presentato idoneo studio per la loro la loro caratterizzazione e, se "contaminate", un progetto e relativo cronoprogramma per la loro separazione (la caratterizzazione ed il progetto sono sottoposti alla valutazione dell'Autorità Competente in quanto riesame parziale).	Pr 31 - Il Gestore deposita in <u>Allegato D2</u> la caratterizzazione eseguita sulle acque meteoriche ricadenti sull'eliperficie svolta su un set di parametri individuati al fine di ricercare la presenza/assenza di sostanze potenzialmente presenti sull'eliperficie in caso di incidenti/anomalie (derivanti principalmente dagli schiumogeni del sistema anticendio). Si conferma che le acque meteoriche non hanno evidenziato contaminazioni dunque si ritiene si possano scaricare al casing DN 18" .
6	EMISSIONI IN ACQUA PIC pr. 35	Laddove per il rispetto di quanto prescritto nel presente paragrafo fosse necessario porre in essere specifici accorgimenti tecnico impiantistici e/o gestionali gli stessi dovranno essere resi operativi entro 18 mesi dal rilascio dell' AIA; prima di tale data restano vigenti i limiti e le prescrizioni di cui alle previgenti autorizzazione (Dee. 1804/2009 e s.m.i. e 273/2015 e s.m.i.), ovvero al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ..	Per via del cantiere in corso su BARBARA C-T per l'installazione di gru e ottimizzazione di impianti su Barbara C, è stata individuato un punto di campionamento provvisorio sul main deck per le acque meteoriche non contaminate ricadenti su BARBARA C (punto individuato sulla planimetria allegata alla istruzione operativa <u>Allegato E</u>). Ultimo il cantiere verrà predisposta una presa campione "definitiva" lungo la linea di raccolta delle meteoriche (prima che arrivi al casing DN 18"). Tali informazioni saranno dettagliate e rese disponibili nel Rapporto Annuale.
7	MODIFICHE ASSETTO PRODUTTIVO PIC pag. 72	Relativamente alla modifica 3. Il Gestore entro 6 mesi dovrà prestare adeguato progetto/istruzione operativa che fornisca garanzia dei controlli e dell'effettiva rilevazione dei casi di contaminazione delle acque, il progetto/istruzione operativa è sottoposto alla validazione da parte dell'Autorità Competente, in assenza di tale garanzia le acque si considerano potenzialmente contaminate (anche in relazione alle prescrizioni 26 e 39).	Relativamente alla modifica il Gestore deposita in <u>Allegato E</u> par. 5.2 Gestione delle acque meteoriche ricadenti in aree baccinate del deposito temporaneo dei rifiuti e stoccaggio sostanze" l'istruzione operativa contenente le indicazioni relative ai controlli eseguiti dal mese di agosto 2020 dal personale di bordo a garanzia dell'assenza di contaminazione delle acque meteoriche che vi ricadono (che saranno eseguiti anche sul nuovo deposito temporaneo dei rifiuti di cui alla modifica n. 3) di pag. 72 del PIC).
8	SME - PMC pag. 22	13. Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più parametri, il Gestore deve attuare le seguenti azioni/misurazioni (come da LG ISPRA - SECONDA EMANAZIONE, lettera F - prot. 18712 del 01/06/2011): i. <u>per le prime 24* ore di blocco</u> dovranno essere mantenuti in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali oppure considerati i risultati derivanti dall'implementazione di algoritmi di calcolo basati su dati di processo; <u>la comunicazione dell'evento all'Autorità di Controllo dovrà avvenire tempestivamente e comunque non oltre le 24 ore;</u>	Il Gestore, ritenendo poco chiara la prescrizione, precisa che la comunicazione nel caso i) si intende dovrà avvenire entro le 24h dall'accertamento del superamento delle 24h di indisponibilità (quindi entro 48h dalla prima ora di registrazione di indisponibilità). Diversamente, il Gestore dovrebbe inoltrare una comunicazione su una indisponibilità di cui non si sarebbe accertato al 100%.



AIA PIATTAFORME BARBARA T - BARBARA T2 E BARBARA C

9	SME - PMC PAG .6	Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto <u>ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione</u> , l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale..	Si premette che per lo SME delle emissioni in atmosfera, da Dlgs 152/06 sono ammesse fino a 7 medie orarie "non valide"(anche per manutenzioni e/o calibrazioni) all'interno delle 24h per non invalidare la media giornaliera e non dover eseguire la stima delle emissioni giornaliere. In linea con quanto previsto per le emissioni in atmosfera in presenza di SMCE, si richiede di poter applicare lo stesso approccio anche sul monitoraggio in continuo della temperatura degli scarichi SF1 - acque di raffreddamento (non normato nello specifico dal Dlgs 152/06). Si richiede dunque di poter registrare fino ad un massimo di 7h di medie orarie non valide in caso di manutenzioni/calibrazioni avendo cura di controllare i parametri di processo al fine di evitare superamenti del limite del valore medio orario ($T < 35^{\circ}\text{C}$) qualora non disponibile un monitoraggio ridondante a DCS (come per esempio su BARBARA T). Si richiede infine che le tempistiche riportate a pag. 22 del PMC dedicate allo SME possano essere estese anche alle indisponibilità del monitoraggio in continuo della temperatura dello scarico SF1 -BART/T2.
10	MONITORAGGIO RUMORE E VIBRAZIONI PMC PAG 16	...Il Gestore proporrà ad ISPRA un protocollo per l'individuazione delle potenziali sorgenti di rumore, identificazione dei potenziali recettori, valutazioni delle emissioni di rumore e vibrazioni generate in ambiente marino subacqueo dalle attività delle citate piattaforme.	Si allega protocollo richiesto in Allegato F e si rimane in attesa di un riscontro.
11	EMISSIONI FUGGITIVE PIC pr. 35	Come demandato al par. 9.5 del PIC, al fine di prevenire le emissioni fugitive che eventualmente potrebbero verificarsi con l'installazione a regime e/o durante tutta la fase di esercizio della stessa, il Gestore dovrà attuare e mantenere un opportuno programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle eventuali perdite ed alla loro conseguente riparazione (tipo LDAR - Leak Detection and Repair), da trasmettere all'Autorità di controllo entro sei mesi dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies, c. 1, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., con successivo aggiornamento a cura del gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.	Il Gestore condivide il seguente cronoprogramma triennale di monitoraggio e manutenzione periodica: ultima campagna di monitoraggio eseguita nel 2018. Manutenzione sulle perdite evidenziate eseguita nel 2019 e prossima campagna generale da eseguire nel 2021.
12	ATTIVITA' DI QA/QC PMC pag 18	1. Il Gestore dovrà garantire che: a) tutte le attività di campo e di laboratorio siano svolte da personale qualificato.	Il Gestore, considerando le difficoltà operative nel pianificare in urgenza campionamenti degli scarichi idrici da parte del Laboratorio accreditato (che include anche diverse ore di viaggio tra A/R dalle piattaforme e possibili difficoltà meteo nel raggiungere la piattaforma oltre che del tempo necessario per verificare la disponibilità delle risorse stesse), richiede di poter utilizzare il proprio personale eni di bordo (opportunamente formato attraverso un corso svolto dal Laboratorio accreditato sui metodi di campionamento ed esecuzione dei campionamenti sugli scarichi idrici tipici di piattaforma) per eseguire i campionamenti delle acque meteoriche e se necessari su altri scarichi idrici quando non si riesca a svolgerli con personale del laboratorio accreditato.
13	SME - PMC pag 21	10. Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento (transitori) degli impianti, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite su base temporale più piccola in condizioni di funzionamento normale; - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore.	Il Gestore ha verificato l'impossibilità di monitorare (con gli analizzatori attualmente installati) il 100% del valore massimo monitorato nei fenomeni di transitorio (monitoraggio svolto con laboratorio accreditato nel 2020). Il fondo scala strumentale è infatti impostabile al max a 1250 mg/mc (1000 ppm) mentre il valore max riportato nella recente campagna di monitoraggio eseguita su un turbocompressore di BARBARA T2 mostra un valore max registrato di circa 1500 ppm. Si richiede dunque di continuare a stimare i periodi di transitorio come eseguito nei Rapporti annuali (calcolo basato sul numero di fermi/avvii annuali).
14	CONSUMO DI COMBUSTIBILI PMC pag-9	5. Nel Report annuale il Gestore dovrà, inoltre, comunicare ad AC, per il tramite di ISPRA, quantitativi e specifiche tecniche (scheda tecnica) del combustibile per uso marittimo utilizzato dai Vessels tank per il trasporto dei rifiuti dalla piattaforma alla terra ferma, si da consentire di verificare il rispetto della disciplina di cui all'art. 295, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd.	Il Gestore, non riuscendo a registrare il solo consumo di gasolio dei singoli supply vessel dedicati al trasferimento in banchina DICS dei rifiuti prodotti da BARBARA C-T-T2, propone di fornire annualmente una stima basata sui seguenti dati: numero di smaltimenti giornalieri (desunti dagli smaltimenti "SCIN" registrati su applicativo ECOS) * consumo medio di combustibile per uso marittimo di un supply vessel per un viaggio di A/R.



AIA PIATTAFORME BARBARA T - BARBARA T2 E BARBARA C

15	EMISSIONI IN ATMOSFERA PIC Pr 19	Il Gestore nella documentazione integrativa del febbraio 2019 dichiara l'intenzione di limitare la potenza termica dei due motogeneratori 470-MG-004/005, a 0,950 MW1 (< 1 MW1) rispetto alla massima potenza nominale di 1,513 MWi, mediante l'installazione (nel corso della CdS del 05/07/2019 il Gestore ha comunicato il completamento dell'intervento per settembre 2019 anziché giugno 2019) di appositi relè. Pertanto solo in presenza di limitazioni elettromeccaniche o similari inamovibili le emissioni associate E5 BAR T2 ed E6 BAR T2, potranno essere considerate emissioni non significative e pertanto non soggette ai relativi valori limite emissivi di cui alla prescrizione (12).	Il Gestore informa che come concordato ha installato dei limitatori di potenza elettrici lucchettati "inclusi" per limitare l'erogazione di potenza dei motogeneratori a gas (punti di emissione E5-BART2 ed E6-BART2) al fine di rendere la Potenza Termica nominale di poco inferiore ad 1MW. Il Gestore sta eseguendo un test di durata di circa 6 mesi per verificare la sostenibilità dell'installazione (il test verrà ultimato ad ottobre 2020). Per maggiore dettagli sulla gestione del limitatore si rimanda all'istruzione operativa in Allegato E .
16	EFFICIENZA ENERGETICA PMC pag. 9	4. Il Gestore dovrà, inoltre, sviluppare (e sottoporre a certificazione di terza parte) un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) conforme alla norma ISO 5001:2011 piuttosto che, in alternativa, elaborare una Diagnosi energetica entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, con aggiornamento quadriennale	Il Gestore chiarisce che in ottemperanza al Dlgs 102/14, per la piattaforma BARBARA T2 (con consumi 2018> 10000TEP) si è eseguita una diagnosi energetica (trasmessa agli enti entro la prevista scadenza quadriennale di dicembre 2019).
17	METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI PMC pag. 24	4. In questo caso il Gestore, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo, dovrà presentare la propria proposta all'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale trasmettendo una relazione contenente la descrizione del metodo in termini di pretrattamento e analisi, e tutte le fasi di confronto del metodo proposto con il metodo indicato al fine di dimostrare l'equivalenza tra i due.	Si trasmettono in Allegato G le relazioni di equivalenza dei metodi dei due laboratori accreditati.
RIF.	Si forniscono di seguito gli aggiornamenti in merito ad alcune modifiche dell'assetto produttivo presentate in sede istruttoria e già autorizzati dal DEC AIA 356 del 18/12/20		
	RIFERIMENTO NEL PIC	MODIFICA	STATO AVANZAMENTO
	PIC pag. 72-73	1) Piattaforma Barbara T - realizzazione di un sistema di scarico delle acque meteoriche	A seguito della pandemia Covid 19 i lavori sono stati necessariamente ripianificati e si presume si riesca ad installare un nuovo casing morto per la Piattaforma Barbara T nel 2021 (per cui verrà depositato riesame per modifica).
18	PIC pag. 72-73	3) Piattaforma Barbara C - Realizzazione nuove aree di deposito temporaneo dei rifiuti/stoccaggio materie prime	Si conferma la realizzazione entro l'anno 2020 salvo ritardi per eventuale Pandemia Covid19. Verrà inoltrata comunicazione con data di fine lavori e inizio esercizio.
	PIC pag. 72-73	5) Piattaforma Barbara T2 - Installazione nuovo motocompressore aria strumenti E07bis	Si conferma la realizzazione entro l'anno 2020 salvo ritardi per eventuale Pandemia Covid19. Verrà inoltrata comunicazione con data di fine lavori e inizio esercizio.
	PIC pag. 72-73	6) Piattaforma Barbara T2 - Dismissione serbatoio raccolta acque di strato in arrivo dalla piattaforma Marica	Si conferma la realizzazione entro l'anno 2020 salvo ritardi per eventuale Pandemia Covid19. Verrà inoltrata comunicazione con data di fine lavori e inizio esercizio.